

1. Il Congresso mondiale delle fibre ottiche ha scelto Rimini.

2. Convention Bureau e Aeroporto di Rimini: Romagna più vicina ai congressi.

3. "Rimini per i congressi" presenta il codice di qualità.

4. Teatro e sperimentazione: Santarcangelo, un grande palcoscenico.

5. Montefeltro, passeggiate fra natura e storia.

6. Scarpe gioiello dalla Romagna ai piedi delle star.

7. RiminiSm@rt. Soggiorni su misura.

8. Una grande Marina per Rimini. E la festa della vela.

9. Dibattiti, arte, cultura: fermento di eventi.

10. Riviera in progress.

11. Peccati di gola.

12. Appuntamenti.

13. Come arrivare.

Convention Bureau della Riviera di Romagna

# 17. hallonews



Bruno Costa (a destra) durante la cena sociale di ECOC 1999 e, accanto, all'ultima edizione in Italia del Congresso mondiale, nel 1985.



La moderna aerostazione dell'Aeroporto Internazionale di Rimini.

## 1. Il Congresso mondiale delle fibre ottiche ha scelto Rimini.

Sarà Rimini ad ospitare nel settembre del 2003 l'ECOC-IOOC, il più grande congresso sulle fibre ottiche a livello mondiale.

Porterà nella Riviera di Romagna migliaia di partecipanti: "Nelle ultime edizioni ECOC ha richiamato fino a 5.000 persone," spiega Bruno Costa, responsabile di area di Telecom Italia Lab e, insieme al prof. Carlo Giacomo Someda dell'Università di Padova, General Chairman della Conferenza.

"A Rimini prevediamo l'arrivo di oltre 2.000 partecipanti al congresso e di 4-5.000 alla mostra."

Numeri particolarmente elevati dovuti alla concomitanza dell'evento mondiale con quello europeo. Spiega Bruno Costa: "La 29a edizione di ECOC, European Conference on Optical Communication, si combina nel 2003 con la 14a edizione di IOOC, International Conference on Integrated Optics and Optical Fibre Communication, il congresso mondiale che si svolge ogni due anni e si alterna fra Europa, America e Oriente."

Sede degli eventi sarà la nuova Fiera di Rimini, con le sue strutture moderne e innovative, necessarie a garantire lo svolgimento di questa esposizione di particolare rilievo. La mostra che da alcuni anni accompagna ECOC e che vedrà la partecipazione di 350 espositori provenienti da tutto il mondo, infatti, presenta le proposte più avanzate nel campo della comunicazione ottica, le loro applicazioni, i materiali, componenti, software.

"ECOC torna in Italia ogni otto anni," prosegue Costa. "In passato è stato a Firenze, Venezia, Genova. IOOC arriva in Europa ogni sei anni. L'ultima volta nel 1997, a Edimburgo."

In Italia arriva per la seconda volta. Prima era stata a Venezia. "La manifestazione è cresciuta di anno in anno. Arrivati a queste dimensioni avevamo assolutamente bisogno di una struttura in grado di accogliere l'evento, di una capacità alberghiera adeguata e, per il tipo di attrezzature esposte, di una sede che ci offrisse assoluta modernità di impianti."

L'idea di portare il congresso a Rimini è nata dopo aver visto occasionalmente in televisione le immagini di un convegno di grandi dimensioni che si svolgeva al Palacongressi. "Ci siamo messi in contatto con il Convention Bureau della Riviera di Romagna. Ci sono sembrati molto professionali. Abbiamo fatto un sopralluogo un anno fa. E abbiamo scelto."

Convention Bureau ha garantito la sua assistenza: dalla preparazione della candidatura e formulazione del budget preliminare all'organizzazione delle site inspection. Ed è pronto a continuare.

Al momento opportuno, come sempre, sarà a fianco del cliente per tutte le fasi che vanno dal coordinamento degli spazi congressuali fino agli incontri con l'amministrazione pubblica per studiare delle sinergie con il congresso.

## 2.

## Convention Bureau e Aeroporto di Rimini: Romagna più vicina ai congressi.

"Un aeroporto internazionale che garantisca facile accessibilità da ogni parte del mondo è fondamentale per una destinazione congressuale.

A Rimini questo aeroporto esiste e sta operando per incrementare i collegamenti regolari, oltre a quelli con Roma e Milano," spiega Stefania Agostini, direttore del Convention Bureau della Riviera di Romagna.

L'aeroporto internazionale di Rimini-San Marino "Federico Fellini" oggi ha tutte le carte in regola per diventare un punto di collegamento con il mondo: aperto al traffico 24 ore su 24, ha una pista di 3.200 metri e un'aerostazione di 17.500 mq su due piani, capace di accogliere 3 milioni di passeggeri l'anno.

"Ma per un aeroporto che vuole aumentare il numero di collegamenti questo non basta. Deve anche dare alle compagnie aeree garanzie di flusso costante di viaggiatori. Qui entriamo in gioco noi come Convention Bureau, poiché il nostro scopo è quello di promuovere la destinazione sul mercato internazionale. Per questa ragione abbiamo avviato delle sinergie con Aeradria, società di gestione dell'aeroporto, e forme di promozione reciproca sui mercati italiano e estero."

Lavorando su questo obiettivo insieme all'Ente Fiera di Rimini e alle Associazioni industriali, Convention Bureau ha messo a disposizione di Aeradria i dati e le statistiche sui movimenti rile-

vati dall'Osservatorio Congressuale di Rimini (finanziato anche dal Convention Bureau), e le indagini del Piano di fattibilità per il nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini, che prevedono per il territorio una forte crescita del movimento congressuale.

"Il nostro è il più importante bacino turistico italiano, è un territorio ricco ed è una regione in cui i residenti hanno una forte propensione alla mobilità. Questo è un buon punto di partenza."

Il Convention Bureau si è accordato con Aeradria anche sul fronte della promozione: al check-in i viaggiatori ricevono una copia della newsletter del Convention Bureau, *HalloNews*, dove sono illustrate le caratteristiche del territorio come destinazione per congressi e incentive.

Il Convention Bureau allega alle sue offerte ai clienti le indicazioni sui collegamenti aerei. E durante i congressi distribuisce al Punto informazioni la documentazione sull'aeroporto.

"C'è un'altra novità molto positiva," conclude Stefania Agostini. "Aeradria prenderà contatto con le compagnie aeree per richiedere la loro disponibilità ad effettuare degli extra landing a Rimini, quando il numero dei partecipanti a un congresso lo giustifichi."

# 3.



La presentazione e il logo del progetto qualità di "Rimini per i congressi", promosso dal Convention Bureau.

## "Rimini per i congressi" presenta il codice di qualità.

Un progetto di questa ampiezza, realizzato da un Convention Bureau, in Italia non si era ancora visto: un percorso di qualità del sistema congressuale locale, partito dal censimento delle imprese del settore per arrivare, in un anno di colloqui, interviste e analisi della customer satisfaction, alla stesura di un codice di qualità condiviso da tutti i componenti della filiera.

Lo ha fatto il Convention Bureau della Riviera di Romagna con il progetto "Coordinamento e qualità del sistema congressuale riminese", il primo proposto da "Rimini per i congressi", il marchio creato un anno fa dal Convention Bureau con il compito di operare in ogni direzione allo scopo di qualificare l'offerta congressuale.

Nei prossimi giorni a Rimini verrà presentato il risultato di oltre un anno di lavoro: un Rapporto finale che definisce gli standard di qualità categoria per categoria. "E non solo," precisa Marussa Cuttin, project leader del Convention Bureau nel gruppo di lavoro. "Questi standard sono anche condivisi da tutti i componenti della filiera: il Convention Bureau non li ha imposti dall'alto, li ha elaborati insieme agli operatori."

Il punto di partenza è stato il censimento del cosiddetto universo congressuale della Riviera di Romagna: dagli alberghi alle sedi, dagli organizzatori ai fornitori di allestimenti e tecnologie.

"Abbiamo censito le aziende operanti sul territo-

rio: più di 300. A questo punto sono iniziati gli incontri e le interviste, oltre 200, per definire insieme quali requisiti un'impresa deve possedere per garantire la qualità del servizio."

Un impegno tutt'altro che facile.

"Non esisteva un'esperienza analoga alla quale fare riferimento. Abbiamo dovuto partire da zero. Ma è stato un lavoro utile anche per la crescita e la maturazione di tutti noi: confrontandoci sui requisiti necessari alla qualità, si è creata una nuova sensibilizzazione."

Qualche cifra: 307 fornitori considerati, 173 alberghi interpellati, 72 sedi congressuali, e poi società di allestimento, organizzazioni congressuali, servizi tecnologici e via dicendo. I fornitori intervistati sono stati 195, 16 le manifestazioni monitorate, quasi 300 le ore di interviste e più di 1.800 questionari raccolti per valutare la customer satisfaction.

Adesso si tratta di programmare verifiche periodiche del rispetto degli standard e, in un prossimo futuro, organizzare corsi di formazione, una carta dei servizi e altro ancora. "Dobbiamo passare da una fase teorica all'applicazione pratica. Ma una crescita della qualità abbiamo già cominciato a rilevarla, prima ancora di concludere il progetto."

# 4.



Scene della performance dei Motus: Rooms, che sarà presentata a Santarcangelo dei Teatri.

## Teatro e sperimentazione: Santarcangelo, un grande palcoscenico.

E' una cittadina accogliente e tranquilla alle spalle di Rimini, gradevole da visitare e con ristoranti e trattorie in cui sostare piacevolmente. Ma nel mese di luglio, da trentadue anni, si trasforma: Santarcangelo di Romagna diventa un unico, grande palcoscenico teatrale, dove le vie, le piazze, gli ambienti prendono vita.

"E' cominciato nel 1971 con il Festival del teatro di piazza," spiega Massimo Marino, che con Silvio Castiglioni è il direttore artistico. "Poi negli anni si è andati verso il teatro di ricerca. E il suo nome è diventato familiare agli appassionati di avanguardie e di sperimentazione."

Dedicato al nuovo teatro, alla danza, alla musica, alle arti visive e al loro intrecciarsi, Santarcangelo dei Teatri (quest'anno dal 5 al 14 luglio) disegna il panorama delle nuove tendenze del teatro italiano, ospita esperienze di punta del teatro europeo, presenta spettacoli in prima assoluta.

"Propone un teatro che è contemporaneo per linguaggio e contenuti, ma non perde il contatto con il meglio della tradizione. Un teatro che si misura con la danza, la musica, l'arte, esplora aspetti e tendenze, mette in relazione esperienze e generazioni di artisti."

Uno dei momenti di maggior richiamo quest'anno sarà la proposta di "Motus", che a Santarcangelo completerà il progetto Rooms avviato nella scorsa edizione del Festival.

Uno spettacolo che si sviluppa in ambienti diversi, stanze d'albergo o di motel.

"Anonime e inquietanti," come racconta Marino, "abitate da gente in viaggio, senza fissa dimora. In realtà, non-luoghi."

"Motus" presenta così il prodotto del lavoro di ricerca e sperimentazione, che sarà ambientato il prossimo luglio al Grand Hotel di Rimini: "Siamo stati a Los Angeles a vagabondare fra motel e alberghi fatiscenti, a raccogliere immagini e sonori, riprese digitali, città abbaglianti nel caldo soffocante di agosto. Ma quando entri e ti chiudi nella tua stanza d'albergo, puoi essere dovunque e non sei da nessuna parte: sei lì e basta, come a teatro. Rooms nasce da questa percezione e dal desiderio di metterla in scena: tante storie diverse, racchiuse e narrate in una stanza d'albergo." L'attività di Santarcangelo dei Teatri non si conclude nel mese di luglio: per tutto l'anno si occupa di ricerca, organizza laboratori, corsi di formazione per giovani attori, rassegne e presenta anteprime di spettacoli in costruzione di compagnie anche nazionali.

E mantiene stretti contatti con teatri e enti teatrali, avviando anche progetti di coproduzione, come quello con la Biennale Teatro di Venezia o con il Festival di Hamburg Kampnagel.

# 5.



A cavallo fra la Romagna e le Marche, alle spalle di Rimini, un territorio ricco di proposte: passeggiate nella natura, cucina e prodotti tipici, musei e atmosfera.

## Montefeltro, passeggiate fra natura e storia.

Ai lettori di *HalloNews* vorrei suggerire un'escursione in un luogo che non esiste. O meglio, che non esiste come entità amministrativa. Parlo del Montefeltro.

Il suo territorio è diviso fra tre provincie - Rimini, Pesaro e Arezzo -, tre regioni - Emilia-Romagna, Marche e Toscana - e addirittura fra due Stati - Italia e Repubblica di San Marino. A dispetto di tutto questo, la sua identità storica e culturale è fuori discussione.

I Feretrani (così si chiamano gli abitanti del Montefeltro, dal latino Mons Feretri) hanno un legame vivo e profondo con il loro passato e le loro tradizioni e, pur evitando di coltivare propositi secessionistici, non si sentono in effetti né romagnoli né marchigiani né toscani, ma membri di una comunità a sé. Tanto più unita e autonoma in quanto non delimitata da confini amministrativi, ma da frontiere ideali tracciate da vicende millenarie.

Il territorio feretrano coincide tuttora con quello dell'antica diocesi del Montefeltro, formatasi nell'alto Medioevo. La prima sede vescovile fu San Leo, già caposaldo romano, poi fortezza dei Goti, presidio bizantino, roccaforte longobarda e rifugio dei primi re d'Italia. Nel 1572 la cattedra vescovile fu trasferita a Pennabilli, dove rimase fino alla sua soppressione.

Territorio che da collinare si fa via via montuoso,

il Montefeltro è tagliato in due dal fiume Marecchia, che dalla sorgente appenninica di Monte Zucca scende, trasportando ciotoli e sabbia bionda, fino a Rimini, dove sfocia nel mare Adriatico.

Sulla valle fiabesca in cui il fiume scorre incombano, da entrambi i lati, scogli rocciosi che si direbbero giganti pietrificati posti a guardia dei luoghi. E tali saranno apparsi già ai primi abitatori che si installarono su queste rocche naturali.

Le tribù villanoviane dominavano, da questi cucuzoli, l'antichissima via commerciale che collegava l'Italia centrale con l'Adriatico e ne controllavano i traffici. Le loro armi, le loro urne cinerarie, i loro raffinati monili d'oro e ambra si possono ammirare nel museo di Verucchio.

Su questi stessi speroni di roccia, da cui si godono panorami incantevoli, costruiranno i loro castelli le famiglie signorili che per trecento anni, dal XIII al XVI secolo, si contenderanno il territorio: i riminesi Malatesta e gli urbanati Montefeltro, nemici mortali, e poi i Medici, i Della Rovere e una miriade di signorotti locali.

Pochissime aree italiane conservano, come il Montefeltro, un rapporto così stretto fra natura e storia, avvinghiate l'una all'altra così tenacemente che i promontori rocciosi sembrano opera dell'uomo e le torri, le rocche, le pievi, le case rurali, costruite con la pietra delle cave feretrane, formazioni geologiche. Basta lasciare la strada che corre

parallela al fiume, deviando a destra o a sinistra, per immergersi nel verde. Già dopo pochi chilometri si incontrano boschi centenari di castagni.

Se si continua a salire, i boschi si fanno sempre più vasti e fitti, e là dove si levano il Sasso Simone e il Simoncello, suo fratello minore, li circonda un mare di alberi.

Questo paesaggio d'altri tempi e queste venerande memorie sopravvivono a non più di mezz'ora di macchina da Rimini e dalla costa romagnola.

E poiché, oltre all'occhio, anche la bocca vuole la sua parte, giova ricordare che nella cucina del Montefeltro si sposano due distinte e per molti versi contrastanti culture alimentari e gastronomiche: la tosco-marchigiana e la romagnola.

Come tutte le cucine di confine, la feretrana è una cucina ibrida ed eclettica che accoglie - e adatta - piatti dell'una e dell'altra tradizione: la romagnolissima piadina (che evolve lentamente nell'opulenta crescita urbanata) e il pane cosiddetto toscano, da cavarne crostini e bruschette; i cappelletti romagnoli e le minestre asciutte con sughi poveri di verdure e legumi, tipicamente centroitaliane; le crudità e le misticanze, e le verdure stufate e gratinate; le carni alla brace e le carni in tegame.

Tra queste il coniglio in porchetta, cioè cucinato con gli ingredienti e le tecniche della porchetta di maiale, onore e vanto di tutta la vallata del Marecchia.

La cucina feretrana meritò nel 1705 gli elogi speritici di Giovan Maria Lancisi, medico personale di Clemente XI, che nel giugno di quell'anno si concesse un week-end di quattro giorni nel Montefeltro in compagnia del nipote del papa, del Cardinal Legato di Urbino e di una quindicina fra prelati e gentiluomini. Il Lancisi era persuaso di mangiare, "tra quelle montagne", con "semplicità pastorale". Scopri invece una "tavola sibiritica" da far invidia a Lucullo.

Il lettore non si aspetti tanto. Troverà comunque, soprattutto nella stagione dei funghi e dei tartufi, di che leccarsi i baffi.

Piero Meldini

# 6.



Una foto con dedica di Britney Spears, che indossa stivali Vicini. Accanto, la modernissima sede e un modello della nuova collezione.

## Scarpe gioiello dalla Romagna ai piedi delle star.

Sono raffinate e preziose, di primissima qualità, gioielli al piede delle donne più eleganti. E anche delle star del mondo dello spettacolo, da Jennifer Lopez a Britney Spears e Alicia Keys. Scarpe di lusso: in seta, ricamate, con inserti in pelle variopinti, nastri, madreperla. Prodotti dalla realizzazione complessa, richiedono una lavorazione artigianale in cui gli accessori vengono tutti applicati a mano, uno per uno, sulla scarpa finita. Così come per i ricami e le decorazioni.

Le collezioni Vicini sono una produzione di nicchia per una clientela che ama il lusso. Nascono a San Mauro Pascoli, nell'entroterra di Rimini, e sono destinate alle boutique degli Stati Uniti e dei paesi esteri: dal Medio Oriente a Hong Kong, Giappone, Cina, Europa dell'Est.

Presidente di Vicini è Giuseppe Zanotti, 45 anni, che sette anni fa ha deciso di acquistare insieme a sua moglie Cinzia Casadei le quote di maggioranza di questa impresa che, fedele alla tradizione del territorio (dove si contano oltre 300 fra aziende e laboratori), produceva calzature di alta qualità per altre ditte.

Oggi il panorama di questo settore dell'industria riminese è in grande fermento: è caratterizzato da un lato dalle acquisizioni di società da parte di grandi gruppi della moda come Ferrretti o Gucci, e nello stesso tempo dal comparire sul palcoscenico di nomi emergenti che imboccano senza esitazio-

ne la via del successo, affermandosi rapidamente anche sui mercati internazionali. Come Giuseppe Zanotti.

La sua storia non è quella di un imprenditore, né di un produttore di calzature. Zanotti è uno stilista, che per vent'anni si è dedicato alla creazione di modelli, disegnati e realizzati per una clientela soprattutto straniera. Un'attività che gli ha permesso di conoscere le esigenze e le caratteristiche del mercato estero, al quale ora si rivolge con la sua società.

"Insieme a mia moglie e a Giorgio Vicini, nostro prezioso socio, abbiamo scelto di specializzarci nella produzione di marchi di lusso. E di essere un'azienda verticale, nella quale il più possibile delle fasi di produzione vengono mantenute al nostro interno."

La Vicini spa è passata in pochi anni dai 15 dipendenti iniziali ai 280 di oggi, con 350.000 paia di scarpe prodotte ogni anno e tre stabilimenti nel riminese, l'ultimo dei quali, modernissimo, inaugurato di recente. Con eleganti boutique in tutto il mondo. E con un fatturato nel 2001 di 43 milioni di Euro.

"Creiamo le linee per Roberto Cavalli e per Antonio Berardi. Alcuni modelli per Dior. Ci occupiamo poi della produzione e della distribuzione. Gli stilisti d'abbigliamento apprezzano un servizio a 360 gradi che gli risolve il problema di

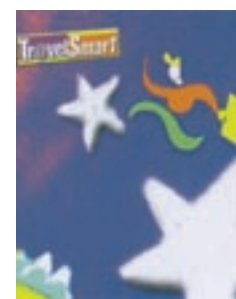
produrre le collezioni di scarpe per accompagnare i loro modelli."

Il 95% della produzione Vicini è esportata all'estero: "Per affermarsi su questi mercati non basta avere prodotti di qualità elevata e ineccepibile," spiega Zanotti. "Bisogna conoscere gusti e abitudini dei clienti stranieri, ma soprattutto garantire produttività, servizio e perfetta organizzazione della spedizione. All'estero non ci sono tolleranze sui tempi di consegna. Sottovalutare questi aspetti significa perdere mercati."

Giuseppe Zanotti, Cinzia Casadei e Giorgio Vicini hanno tutta l'intenzione di proseguire su questa strada: conquistare mercati nuovi, battere la concorrenza soprattutto straniera.

"Nel riminese molte aziende sono state acquisite da gruppi finanziari o industriali: ci fa piacere, perché è un riconoscimento della qualità della nostra tradizione. E nello stesso tempo la produzione rimane qui. Anche Vicini ha ricevuto numerose offerte. Ma per noi quel momento è ancora lontano. Abbiamo ancora voglia di crescere e di cogliere nuove sfide."

# 7.



Un particolare della versatile SmartCard.

## RiminiSm@rt. Soggiorni su misura.

E' già in fase di sperimentazione ed entrerà in circolazione all'inizio del prossimo anno. E' un sistema che, grazie all'uso delle nuove tecnologie, permette di confezionare su misura un soggiorno nella Riviera di Romagna, visionando l'offerta su un metaportale web. Garantendosi nello stesso tempo tariffe scontate.

Una volta effettuato il pagamento dei servizi richiesti, si riceve una speciale Smart Card da utilizzare una volta giunti a destinazione.

La carta è a scalare. E in più, ogni volta che la si utilizza, viene ricaricata di un valore corrispondente allo sconto riconosciuto.

Approvata e cofinanziata dall'Unione Europea, si chiama Tr@vel Smart. O, nel caso della Riviera di Romagna, RiminiSm@rt. E' stata realizzata da un consorzio internazionale composto da soggetti pubblici e privati, contemporaneamente a Rimini e Riviera di Romagna, in Spagna nella regione di Valencia, in Portogallo a Madeira e in Inghilterra nell'Hampshire.

Agli organizzatori di convegni e congressi consente dunque di consegnare ai partecipanti una carta di credito pre-pagata nella quale potrà essere compresa una scelta di servizi ogni volta diversi, dei quali i congressisti potranno usufruire durante il soggiorno: dall'albergo al ristorante, ai trasporti ai servizi fieristici fino alle attività per il tempo libero.

# 8.



In questa veduta aerea, tutta l'ampiezza e la modernità della nuova darsena

## Una grande Marina per Rimini. E la festa della vela.

Con 680 posti barca, dei quali 60 destinati alle imbarcazioni in transito, e oltre 100.000 metri quadrati di specchio d'acqua, la nuova Marina di Rimini si propone come punto di riferimento all'avanguardia per gli appassionati dell'andar per mare.

Costruita da Gecos, la società che ha realizzato pochi anni fa, su progetto dell'architetto Paolo Portoghesi, l'albergo diventato oggi Le Méridien Rimini, la Marina offre spazi verdi, ambienti curati e accoglienti, ristoranti e servizi. E un parcheggio per 500 auto, in spazi anche coperti.

Adatta anche per barche di grandi dimensioni, è dotata di un sistema innovativo che permette l'eliminazione totale del moto ondoso durante le manovre nel bacino di grandi imbarcazioni o in caso di mare agitato. I materiali utilizzati - pietra d'Istria, cotto, legno, rame - sono pregiati e seguono la tradizione marinara. Un moderno impianto di ricircolo assicura acque sempre pulite.

All'interno della Marina, una pompa di carburante Sif (senza imposta fiscale), che permette il rifornimento con un risparmio del 50%, la Capitaneria di porto, la dogana, un servizio di infermeria, possibilità di utilizzare energia elettrica e acqua e accesso a Internet. Un'area di rimessaggio - 6.000 mq - è attrezzata per la riparazione di scafi, vele, motori marini, equipaggiamenti elettronici e idraulici.

Ora, appena inaugurata, la nuova Marina di Rimini sta per porsi al centro dell'attenzione anche internazionale. La sua grande piazza infatti sarà uno dei punti di richiamo di BluRimini 2002, uno spettacolare evento dedicato al mondo della vela, giunto alla quarta edizione.

Dal 31 maggio al 9 giugno, ogni giorno si terranno regate per imbarcazioni di ogni tipo e categoria. Si prevede che complessivamente saranno coinvolti più di 1500 velisti di dieci classi.

BluRimini però è una grande festa per tutti. Due i centri del divertimento, con shopping, giochi e sport, dal beach volley al beach tennis al foot volley: la grande piazza della Marina e la spiaggia davanti al porto canale, dove viene allestito il Sea Village.

Al calar del sole, aperitivi di vino accompagnati da letture di poesie e musica jazz. E la sera, concerti con i grandi nomi dello spettacolo.

Il momento di maggior richiamo sarà la BluRimini World Match Race (5-9 giugno), a cui hanno aderito i più grandi nomi delle regate uno contro uno, come Paolo Cian (Mascalzone Latino).

BluRimini si chiude il 9 giugno con un gran finale: la prima edizione della Sail Fest, una veleggiata collettiva che metterà in mare centinaia di barche a vela. E la Media Race, destinata ai protagonisti del mondo dei media.

# 9.



Un'immagine della giornalista Ilaria Alpi, uccisa in Somalia. E la affollata platea delle Giornate del Centro Pio Manzù.

## Dibattiti, arte, cultura: fermento di eventi.

In questo periodo dell'anno Rimini e la Riviera di Romagna si trasformano in un grande laboratorio culturale e artistico e ospitano - fino all'autunno inoltrato - accanto ad appuntamenti come la Fiera Internazionale del Francobollo (Riccione, 30 agosto - 1 settembre) o il Salone Numismatico Nazionale (Riccione, 7-8 settembre), manifestazioni culturali e artistiche di livello internazionale. Ecco le principali, in ordine di data.

**Premio Giornalistico Televisivo Ilaria Alpi**  
6-8 giugno 2002 - Riccione, Palazzo del Turismo  
Momento centrale dell'ottava edizione, l'incontro dedicato all'informazione dopo l'11 settembre: "Linea a New York per le ultime dall'Afghanistan", al quale parteciperà, insieme agli inviati italiani Toni Capuozzo e Giulietto Chiesa, anche il caporedattore di Al Jazeera.

**Festival del Cinema Indipendente Italiano AntepremaAnnoZero**

6-9 giugno 2002 - Bellaria-Igea Marina  
Nato nel 1983, è dedicato al giovane cinema indipendente italiano. Ogni anno vengono premiati i migliori film indipendenti, i corti e lungometraggi, i film da 150 secondi a tema fisso e viene festeggiato il compleanno di un film d'autore.

**Meeting per l'Amicizia fra i Popoli**  
18-24 agosto 2002 - Rimini, Palacongressi  
E' un grande evento che richiama ogni anno oltre 600.000 visitatori. Tema del Meeting 2002: "Il sen-

timento delle cose, la contemplazione della bellezza". Una settimana densa di incontri, spettacoli, gare, mostre, dibattiti e divertimenti, con l'intervento delle massime autorità mondiali. Il Meeting, allestito da migliaia di volontari, è sempre accompagnato anche da una grande mostra. Quest'anno: "Il Trecento adriatico: Paolo Veneziano e la pittura tra Oriente e Occidente", Castel Sismondo, fino al 29 dicembre 2002.

**Sagra Musicale Malatestiana**  
29 agosto - 29 settembre 2002 - Rimini, Auditorium del Palacongressi  
E' alla 53a edizione. Si svolge con elevata qualità nell'auditorium del Palacongressi, dotato per l'occasione di una speciale "conchiglia" acustica che accoglie l'orchestra. Festival sinfonico con direttori di prestigio internazionale, quest'anno apre alla multimedialità e all'intersezione fra le arti.

**Giornate di studio del Centro Pio Manzù**  
19-21 ottobre 2002 - Rimini  
Ventottesima edizione delle Giornate Internazionali di Studio, nelle quali i più autorevoli rappresentanti della comunità scientifica e culturale a livello mondiale si incontrano sui temi più scottanti di oggi. Quest'anno: "Il corno di Heimdall - Cittadinanza terrestre, nuova alleanza fra uomini, idee, culture."

10.



La nuova sala SGR della Società Gas Rimini: ingresso indipendente e un auditorium per 180 persone.

## Spazi congressuali, alberghi e progetti urbanistici: la Riviera di Romagna si rinnova.

**San Marino. Si inaugura il Palazzo dei Congressi.** E' prevista per il mese di giugno l'inaugurazione del Kursaal, il nuovo Palazzo dei Congressi dell'antica Repubblica sul monte Titano, che riprende il nome originale. Uscito da tre anni di ristrutturazioni, offre tre sale da 450, 200 e 50 posti. La gestione dell'attività è stata affidata all'ACX Corporate srl, una società di diritto sammarinese legata ad Adria Congrex di Rimini.

**Rimini. SGR, nuova moderna sala congressuale.** A 500 metri dal mare e dagli alberghi, e a mezzo chilometro dall'uscita Rimini Sud dell'autostrada, è appena stato inaugurato un nuovissimo moderno spazio per congressi e convegni: la Sala SGR, Sala conferenze della Società Gas Rimini. Si trova nella nuovissima sede della società, al primo piano, e può ospitare 180 persone nella disposizione a teatro. Ma può anche essere allestita in configurazioni diverse. Ha un grande terrazzo per cocktail e buffet, un foyer, guardaroba, servizi, videocitofono. E un bar per coffee-break e catering. Attrezzata con impianti multimediali all'avanguardia, due schermi laterali, sistema per videoconferenza, sala regia e due cabine traduttori, ha ingresso indipendente.

**Santarcangelo. L'Hotel della Porta apre il Villino.** Nel cuore dell'accogliente cittadina di Santarcangelo di Romagna, l'Hotel della Porta - 4 stelle - sta

completando i lavori di ristrutturazione di una villa dell'Ottocento che si trova alle spalle del giardino. Il Villino, pronto prima dell'autunno, ha soffitti decorati ed è arredato con mobili antichi. Offrirà 12 stanze e sarà collegato all'hotel anche da un passaggio pedonale. Le nuove camere si aggiungono alle 22 dell'Hotel della Porta, delle quali 18 sono moderne e 4 nell'attigua dependance, in stile antico. Nel sottosuolo, le tipiche grotte in tufo ospiteranno presto una enoteca. Il complesso è dotato anche di due sale meeting, da 90 e da 15 posti.

**Riccione. Ancora più bella la zona pedonale.** Il "Salotto della Riviera" ha deciso di ridare splendore al viale pedonale più famoso della costa, il viale Ceccarini, e a tutta l'area circostante. La decisione è nata in previsione del nuovo PalaRiccione, pronto nel 2006. Saranno ridisegnati l'arredo urbano, la viabilità, i collegamenti. Tutto il quadrilatero fra viale Ceccarini e il Porto canale sarà sottoposto a interventi di riqualificazione. Il Comune di Riccione ha coinvolto gli ordini professionali e punta ora ad un concorso di idee, proposte e suggerimenti. E' in fase di preparazione un bando che uscirà nei prossimi mesi e darà il via alla presentazione dei progetti.

11.



Un buffet "tipico" di Summertrade. Insieme a Catering & Banqueting, la tradizione gastronomica arriva sulla tavola dei congressi.

## Grigliate, salumi, erbe contadine: nei congressi la tradizione dà sapore alla tavola.

Possono essere grigliate preparate a vista o piatti di affettati serviti da camerieri con camicia a scacchi e grembiuloni bianchi. I tavoli hanno la tovaglia stampata a ruggine e dal buffet si diffondono nella sala profumi di piadina calda imbottita. Altre volte, invece, in una cena elegante può essere il gusto delicato dei ravioli con sugo di asparagi primaverili o quello più deciso delle tagliatelle saltate agli strigoli, erbe fresche di campagna. In un modo o nell'altro, i sapori della tradizione della cucina tipica della Riviera di Romagna entrano anche nel menù del congresso. E raccolgono gli apprezzamenti dei partecipanti. Raccontano le due società di catering che operano nel territorio per buffet, lunch e cene di gala, Summertrade di Rimini e Catering & Banqueting di Riccione: "Spesso sono i clienti a chiederci di introdurre nel menù un tocco di cucina della tradizione. E se siamo noi a proporlo, lo accettano sempre con piacere. Sapori più forti e decisi per buffet e cene informali. Mentre, per le serate importanti, almeno un piatto dal gusto delicato che possa essere capito da tutti i palati." Dice Silvia Toni, responsabile commerciale di Summertrade: "Proponiamo i piatti della tradizione 'sdrammatizzandoli', richiamandoli magari nelle farce o nelle presentazioni. Un esempio? Le lasagnette con ragù antico di carne al coltello o gli strozzapreti con fave fresche e piselli. Una propo-

sta che ha sempre successo è la cena rustico-raffinata: barbecue, maialino da latte intero, salumi tipici, magari impreziositi da oca affumicata o cinghiale. E poi, sempre, la piadina. Ma anche una cena rustica deve essere il frutto della massima cura del dettaglio. Decoriamo le grigliate con 'alzate' che realizziamo in materiale commestibile, con frutta intagliata, verdure scolpite o tavolozze di verdura, contenitori in pasta di pane colorata." Spiega Ivan Neri, direttore di Catering & Banqueting: "Nei buffet non può mancare la piadina farcita alla romagnola, con stracchino e rucola, o con prosciutto e formaggio, servita calda. E' un piatto semplice e stuzzicante. Oppure i cassoncini caldi farciti, ripieni di erbe di campo. In genere, se un congresso prevede due serate, una è sicuramente una serata tipica, con l'ambientazione delle nostre trattorie di campagna. I clienti ne sono entusiasti. La cena di gala invece avrà un menù più internazionale. Ma anche qui riusciamo a introdurre i sapori più delicati di alcuni primi piatti della nostra tradizione. E spesso gli ospiti ci chiedono la ricetta. Proprio per questo abbiamo preparato dei libriccini di ricette tipiche che gli doniamo al termine della cena."

12.



Febbraio 2002. Il Palacongressi di Rimini ospita il Congresso della CGIL.

13.



Idee per il post-congresso nella Riviera di Romagna, fra la spiaggia e le colline.

## Appuntamenti.

### Convention Bureau della Riviera di Romagna

Ci trovate qui:

**21-23 maggio 2002**  
**Eibtm**  
Palexpo  
Stand Meet in Italy  
Ginevra

**5-7 luglio 2002**  
**Full Contact**  
**Discovery Italy**  
Venezia

**Ottobre 2002**  
**Travel Trend Milano**  
East End Studios Milano

**3-5 dicembre 2002**  
**Btc**  
Stand Meet in Italy  
Presentazione  
Osservatorio  
Congressuale Italiano  
Fortezza da Basso Firenze



### Fiera di Rimini

Calendario:

**6-8 giugno 2002**  
**Hydrogeo**  
Rilevamento e tutela  
del territorio

**13-16 giugno 2002**  
**Festival del Fitness**

**7-15 settembre 2002**  
**Mondo Natura**  
Camper, caravan,  
campeggio

**1-5 ottobre 2002**  
**Tecnargilla**  
Tecnologie e forniture  
all'industria ceramica  
e del laterizio

**18-20 ottobre 2002**  
**Sun**  
Arredamento e  
attrezzatura per esterni

**18-20 ottobre 2002**  
**Giò-Sun**  
Giocattolo estivo e  
giochi all'aria aperta

**18-20 ottobre 2002**  
**B! Come bambino**  
Prima infanzia e  
giocattolo prescolare

**6-9 novembre 2002**  
**Ricicla**  
Recupero e riciclaggio  
materie e energia

**7-9 novembre 2002**  
**Park Show**  
**International**  
Parchi divertimento,  
acquatici e luna park

**23-27 novembre 2002**  
**Sia**  
Salone internazionale  
attrezzatura alberghiera

Per informazioni:  
[www.fierarimini.it](http://www.fierarimini.it)

## Come arrivare.



La Riviera di Romagna è facilmente raggiungibile, grazie agli ottimi collegamenti stradali e ferroviari e, soprattutto, alla presenza di due aeroporti internazionali: quello di Rimini e, a un'ora di distanza, quello di Bologna.

**In aereo**  
**Aeroporto Internazionale di Rimini**  
Nelle immediate vicinanze di alberghi e centri congressi, con voli di linea giornalieri per Milano Malpensa e per Roma Fiumicino e con voli di linea bisettimanali per Tirana.

**Aeroporto Internazionale di Bologna**  
A circa 100 km da Rimini, collegamenti giornalieri con le principali città italiane, europee ed extraeuropee.

**In auto**  
**Autostrada A14**  
Collega Rimini in direzione Nord con Bologna e Milano e in direzione Sud con Bari.

**In treno**  
Bologna 1 ora  
Milano 3 ore  
Firenze 2 ore  
Roma 4 ore

**Convention Bureau della Riviera di Romagna**  
47900 Rimini, Italia  
via della Fiera 52  
tel. + 39 0541 711500-501  
fax + 39 0541 711505  
[info@riminiconvention.it](mailto:info@riminiconvention.it)  
[www.riminiconvention.it](http://www.riminiconvention.it)